

il Resto del Carlino BOLOGNA

Venerdì 10 giugno 2011

www.ilrestodelcarlino.it
e-mail: redazione.cronaca@ilcarlino.net

BIOGRAFILM (1) MARISA BERENSON DUE GIORNI AL VILLAGE

«Non chiamatemi leggenda, alla vita chiedo solo armonia»

Oggi sarà alla 'vernice', domani celebrerà nonna Elsa

di LORELLA BOLELLI

DALLA SUA ultima volta in città sono passati venti e più anni. All'epoca Marisa Berenson era sotto contratto con la Ritz Saddler del compianto Giorgio Faccioli. Oggi la moda non è più centrale come allora nella sua vita (anche se firma una linea di prodotti di bellezza per spa di lusso di cui non può che essere la più credibile testimonial), così il ritorno sotto le Due Torri avviene nel segno del cinema, all'interno del Biografilm Festival, alla cui inaugurazione, oggi alle 19, parteciperà accan-

RICORDI

«Conosco Bologna da quando Giorgio Faccioli mi mise sotto contratto per la Ritz Saddler»

to alla madrina Bibi Russell, poi domani alle 15 presenzierà al Lumière al focus sulla nonna materna 'Elsa Schiaparelli: una vita rosa shocking' mentre alle 17 allo spazio Feltrinelli del Village sarà la volta di 'Momenti intimi' la sua biografia che dall'11 ottobre sarà affiancata dall'omologa iniziativa per immagini 'A Life in Pictures' firmata Rizzoli con contributi di Diane Von Furstenburg e l'introduzione di Hamish Bowles.

Quant'è complicato, se lo è, passare la vita con l'etichetta di leggenda appiccicata addosso?

«Non lo so, io non penso a me stessa in questi termini e non capisco nemmeno che cosa significhi. Io vivo da persona normale: solo gli altri vivono nel mio passato, io no. Certo ho avuto la fortuna di



Marisa Berenson, 63 anni, è dagli anni Settanta («i miei preferiti») un'icona di bellezza e stile, prima in passerella, poi al cinema

nascere in una famiglia importante che mi ha educata a certi valori, mi ha abituata a uno sguardo largo, a Paesi differenti, mi ha fornito di una coscienza delle cose che mi rende da sempre cittadina del mondo».

E da nonna Elsa che cosa ha ereditato?

«Forse tanto nel Dna e poi la forza, l'indipendenza, la forte personalità, l'eclettismo e, appunto, la molteplicità delle radici: in lei c'erano l'Italia, la Polonia...».

Perché ha deciso di raccontarsi in un'autobiografia?

«In realtà il libro non dice tutto di me. Sono piuttosto pudica e segreta. Ho voluto soprattutto rendere

omaggio alle persone che sono state strumenti del mio destino, che mi hanno arricchita fin da quando stavo in famiglia e con cui poi ho lavorato. Di me svelo in particolare la fede che da sempre mi guida».

Che matrice ha la sua spiritualità?

«Nasco cattolica però la dimensione del mio credo si è ampliata studiando filosofie e religioni diverse che mi hanno fatto addivenire a una sola verità: l'amore divino ci accomuna tutti, ci unisce tra noi, alla natura, agli animali».

L'amore che posto occupa nella sua vita?

«Tantissimo. Sono una romanti-



Marwencol, di Jeff Malmberg, è con Mark Hogancamp

Al Cavaticcio fontane di luce

GRANDE inaugurazione alle 22.30 al Parco del Cavaticcio (Bio Parco) del Biografilm con lo spettacolo di fontane danzanti firmato Viorica Fontane e Neon Alpina. Ma prima - e dopo - via con le visioni cinematografiche e soprattutto con i film in concorso: alle 20 'Marwencol' di Jeff Malmberg, che parla di un villaggio in miniatura, popolato da bambole che rappresentano i suoi amici e famigliari. Alle 16.30 "Ritratto di mio padre" di Maria Sole Tognazzi, alle 18 "The Rainbow Warriors of Waiheke Island".

BIOGRAFILM (2)

Lo schermo celebra l'altra Bibi Russell, paladina dei tessitori del Bangladesh.

BIBI RUSSELL non può passare inosservata in questi giorni a Bologna. Se per strada o in un locale avvistate una donna alta e dal corpo affusolato, dalla pelle color ambra, con un orecchino al naso, occhiali piccoli e tondi, un cappello coloratissimo come i suoi abiti leggeri e svolazzanti e tanti braccialetti...ecco, questa è lei: stilista, ex supertop anni Ottanta da tempo lontana dalle passerelle e vicina alla sua terra d'origine, il Bangladesh, e alle cause sociali che coinvolgono i lavoratori dell'industria tessile sottopagati, Bibi vi conquisterà con un sorriso. Lei è 'Artista per la pace' dell'Unesco e la madrina della settima edizione di Biografilm Festival che oggi entra nel vivo, tra inaugurazioni e proiezioni, portandoci a spasso in tante terre cinematografiche. Bibi Russell è arrivata qualche giorno fa in città e ieri ha visto per la prima volta il film 'Sikken Synergy', il biopic firmato dalla regista Soniya Kirpalani e a lei dedicato, dove si racconta, appunto di questa donna e imprenditrice che dopo gli anni del fashion system ha deciso di tornare nella sua terra con il desiderio di emanciparla e di farlo proprio attraverso il mondo della moda che ben conosce. Il film sarà presentato oggi alle 19 alla Sala Mastroianni del Lumière. Domenica, invece, alle 17, presso lo spazio Feltrinelli, per il ciclo "Mondo globalizzato", Russell (nella foto con il direttore del Biografilm Andrea Romeo) racconterà se stessa e il suo impegno che ha portato nell'alta moda il lavoro di oltre centomila artigiani del Bangladesh.



Benedetta Cucci